



REGIONE SICILIANA
COMUNE DI FORZA D'AGRO'
Città Metropolitana di Messina

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 18 del 26-11-2015

OGGETTO:	Mozione di sostegno e condivisione del disegno di legge regionale recante "Disposizioni per la mitigazione del rischio esondazione ed alluvione ed azioni di rifunzionalizzazione e naturalizzazione dei corsi d'acqua".
-----------------	--

L'anno **duemilaquindici** addì **ventisei** alle ore **11:00** del mese di **novembre** nel Comune di **FORZA D'AGRO'** e nella Casa Comunale, convocato previo le formalità di legge si é riunito in sessione **Ordinaria** di **Prima** convocazione in seduta **Pubblica** nelle persone dei signori:

GENTILE CARMELA	P	SMIROLDO CLAUDIO	A
SMIROLDO FABIOLA	P	SPERANZA STEFANO NUNZIO	P
CIOBANASU GABRIELA	P	DI CARA VALENTINA	P
DI CARA EMANUELE GIUSEPPE	P	LOMBARDO CARMELO	P
BARTOLONE PIETRO	P	SANTORO CRISTINA	P
CAROLI FRANCO	P	BONGIORNO SANDRA	A

PRESENTI N. 10 ASSENTI N. 2

Assume la presidenza l'Avv. **GENTILE CARMELA**

che assistito dal Segretario Capo del Comune **Morelli Chiara**

dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Il PdC passa in rassegna il III punto dell'o.d.g. *"Sostegno e condivisione del disegno di legge regionale recante "Disposizioni per la mitigazione del rischio esondazione ed alluvione ed azioni di rifunzionalizzazione e naturalizzazione dei corsi d'acqua. Mozione "*

Il PdC dà lettura della proposta. Entra alle h. 11.15 senza diritto di voto l'Ass. Chillemi.

Il PdC sottolinea l'importanza dell'argomento, che è stata data la somma di € 250.000,00 dal genio civile per i torrenti di Scifi. Il Consigliere Caroli chiede se il finanziamento riguarda sia gli alvei che i torrenti. Il Sindaco precisa che riguarda solo i torrenti.

Il PdC mette la proposta ai voti.

Con votazione palese, resa per alzata di mano, all'unanimità

DELIBERA

1. *di approvare il "Sostegno e condivisione del disegno di legge regionale recante "Disposizioni per la mitigazione del rischio esondazione ed alluvione ed azioni di rifunzionalizzazione e naturalizzazione dei corsi d'acqua. Mozione ", allegato alla presente.*

Con votazione palese, resa per alzata di mano, all'unanimità

DELIBERA

2. *di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.*



COMUNE DI FORZA D'AGRO'

PROVINCIA DI MESSINA

Centralino 0942 721016 Fax 0942 721015

Pec: protocollo.comuneforzadagro@dgpec.it

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Presentata dal: Presidente del Consiglio comunale

OGGETTO: Sostegno e condivisione del disegno di legge regionale recante "Disposizioni per la mitigazione del rischio esondazione ed alluvione ed azioni di rifunzionalizzazione e naturalizzazione dei corsi d'acqua" – MOZIONE

PREMESSO:

- che il territorio della Regione Siciliana è interessato da gravi fenomeni di dissesto idrogeologico ed in generale, da una estrema fragilità dell'ecosistema naturale;
- che tale condizione è resa ancor più evidente dal susseguirsi di eventi calamitosi di notevole intensità che hanno colpito moltissimi Comuni siciliani con effetti drammatici, sia in termini di perdita di vite umane sia per gli incalcolabili danni ai centri urbani, alle strutture produttive, ai terreni agricoli e alle principali infrastrutture;

CONSIDERATO:

- che tra i maggiori fattori di rischio rientra la mancata manutenzione dei numerosi corsi d'acqua presenti nell'intero territorio regionale;
- che al fine di prevenire e mitigare il rischio di esondazioni e alluvioni, occorre adottare delle misure immediate e, soprattutto, durature che consentano la definitiva messa in sicurezza degli alvei e delle aree limitrofe;
- che in molti casi, gli enti preposti non sono in grado di intervenire tempestivamente sia a causa delle lungaggini burocratiche che per la cronica scarsità di risorse;
- che occorre procedere con la massima urgenza alla rifunzionalizzazione e naturalizzazione dei suddetti corsi, eliminando gli ostacoli al normale deflusso delle acque e rimuovendo il materiale detritico in eccedenza che rischia di determinare lo straripamento dagli argini esistenti;
- che gli alvei hanno ormai raggiunto livelli preoccupanti minacciando di invadere in caso di piena ampie porzioni dei centri abitati che, spesso, per la conformazione geomorfologica del territorio, si trovano a quote inferiori rispetto all'asta torrentizia;
- che, a tal fine, si rende necessario un apposito intervento normativo per dotarsi di strumenti e procedure più snelle ed efficaci;
- che, in particolare, occorre semplificare le procedure di rimozione del materiale alluvionato prevedendo un suo riutilizzo ambientalmente compatibile ed economicamente sostenibile;

PEESO ATTO

- che in data 14/10/2015, è stato depositato presso l'Assemblea Regionale Siciliana un disegno di legge recante "Disposizioni per la mitigazione del rischio esondazione ed alluvione ed azioni di rifunzionalizzazione e naturalizzazione dei corsi d'acqua" a firma degli Onorevoli Miccichè, Turano, La Rocca, Ruvolo, Ragusa, Cani;
- che tale disegno di legge individua una serie di misure improcrastinabili per la tutela del territorio e dell'incolumità pubblica:

RTENUTO necessario adottare un'apposita mozione di sostegno e condivisione del disegno di legge in oggetto, con la quale si chiede, con forza, a tutti gli attori istituzionali coinvolti di procedere ad una sua rapida discussione e approvazione;

VISTO il disegno di legge regionale depositato presso l'Assemblea Regionale Siciliana recante "Disposizioni per la mitigazione del rischio esondazione ed alluvione ed azioni di rifunzionalizzazione e naturalizzazione dei corsi d'acqua" a firma degli Onorevoli Miccichè, Turano, La Rocca Ruvolo, Ragusa, Cani, che si allega alla presente per formarne parte integrante ed essenziale;

Visto

L'O.A.EE.LL. vigente in Sicilia;

Tutto quanto sopra premesso, visto e ritenuto,

Si propone che il Consiglio Comunale;

DELIBERI

- 1) Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) Di approvare la presente mozione con la quale si chiede a tutti gli attori istituzionali coinvolti, per quanto di rispettiva competenza, di procedere con la massima celerità alla discussione e approvazione del disegno di legge depositato presso l'Assemblea Regionale Siciliana, recante "Disposizioni per la mitigazione del rischio esondazione ed alluvione ed azioni di rifunzionalizzazione e naturalizzazione dei corsi d'acqua", a firma degli Onorevoli Miccichè, Turano, La Rocca Ruvolo, Ragusa, Cani che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante ed essenziale;
- 3) Di trasmettere, a tal fine, la presente deliberazione al Presidente della Regione Siciliana, al Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana, all'Assessore regionale del territorio e dell' ambiente, all'Assessore regionale delle infrastrutture e della mobilità, ai capigruppo parlamentari dell'Assemblea Regionale Siciliana, all'ANCI- Sicilia;
- 4) Di impegnare, altresì, l'Amministrazione comunale, per quanto di competenza, ad adottare ogni possibile azione di sensibilizzazione presso gli organi preposti;
- 5) Di dichiarare il presente atto deliberativo immediatamente esecutivo.

IL PROPONENTE

Presidente del Consiglio comunale

Melina Ferraro



COMUNE DI FIUMEDINISI

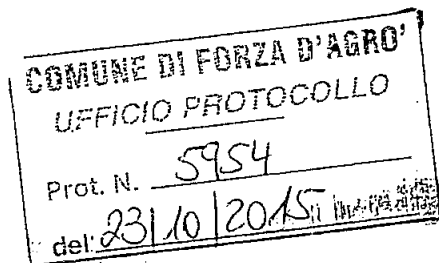
PROVINCIA DI MESSINA

Partita I.V.A. e

Codice Postale 98022

Codice Fiscale 00352170831

Tel. 0942/771001 - Fax 771292



Ai Sindaci
Ai Presidenti dei Consigli Comunali
dei Comuni della Città Metropolitana
di Messina
LORO SEDI

OGGETTO: Mozione di sostegno e condivisione del disegno di legge regionale recante "Disposizioni per la mitigazione del rischio esondazione ed alluvione ed azioni di rifunzionalizzazione e naturalizzazione dei corsi d'acqua"

Preg.mi Amministratori,

come è noto i territori dei nostri Comuni sono interessati da gravi fenomeni di dissesto idrogeologico ed, in particolare, da un continuo rischio di esondazione dei corsi d'acqua con alluvione dei centri abitati.

Negli ultimi anni tali eventi calamitosi hanno prodotto effetti drammatici sia in termini di perdita di vite umane che per i danni incalcolabili alle Comunità colpite.

Tra i fattori che incidono maggiormente sull'equilibrio geomorfologico del territorio rientra sicuramente la costante manutenzione dei corsi d'acqua.

È, infatti, evidente come la scarsa manutenzione delle sezioni idrauliche di tali corsi abbia determinato un pericoloso innalzamento dei livelli delle aste torrentizie, con il rischio di disastrosi straripamenti in concomitanza degli eventi atmosferici più intensi.

In tal senso, la rifunzionalizzazione idraulica degli alvei necessita di interventi ulteriori rispetto alla semplice pulizia dei greti dai rifiuti.

L'esigenza fondamentale è asportare il materiale detritico in eccesso prodotto dal sovralluvionamento, abbassando il livello degli alvei che hanno ormai raggiunto i limiti degli argini esistenti.

Purtroppo, come è risaputo, tale attività è attualmente sottoposta a numerosi vincoli e lungaggini burocratiche richiedendo, tra l'altro, l'impiego di ingenti risorse economiche che, spesso, non sono nella disponibilità degli enti preposti.

Si rende quindi necessario un intervento normativo a livello regionale per stabilire procedure molto più snelle ed efficaci finalizzate alla rimozione del materiale detritico e ad un suo riutilizzo ambientalmente compatibile ed economicamente sostenibile.

In tal senso, nei giorni scorsi, il gruppo parlamentare UDC all'Assemblea Regionale Siciliana, su input del vicesegretario regionale Matteo Francilia, ha depositato un apposito disegno di legge recante "Disposizioni per la mitigazione del rischio esondazione ed alluvione ed azioni di rifunzionalizzazione e naturalizzazione dei corsi d'acqua".

Il testo normativo individua una serie di soluzioni tecniche per consentire la rapida messa in sicurezza degli alvei dei corsi d'acqua, sotto il controllo del Genio Civile e dell'A.R.P.A.

L'approvazione del disegno di legge costituisce, dunque, un obiettivo prioritario per far sì che, finalmente, si passi dalle chiacchiere ai fatti e si mettano gli enti preposti in condizione di poter autorizzare l'asportazione del materiale in eccesso, nel pieno rispetto dell'ecosistema naturale e con costi molto più contenuti.

Naturalmente, il disegno di legge deve essere sottoposto all'esame dell'Assemblea Regionale Siciliana ed è notorio come le dinamiche politico-parlamentari finiscano spesso per richiedere tempi biblici.

Quando si tratta dell'incolumità delle nostre Comunità non possiamo però permetterci ulteriori ritardi né rimpalli di responsabilità.

A tal fine, ho ritenuto indispensabile predisporre una mozione di sostegno e condivisione del disegno di legge, da sottoporre al Consiglio comunale e da trasmettere agli attori istituzionali coinvolti, affinché si pervenga ad una rapida approvazione del testo normativo.

Sul punto, auspico la massima condivisione da parte di tutte le Amministrazioni comunali della Città metropolitana di Messina, con la preghiera di voler inserire tale mozione all'ordine del giorno dei prossimi consigli comunali.

L'approvazione della mozione e l'adozione di ogni misura di sensibilizzazione nei confronti dei rappresentanti dei nostri territori all'Assemblea Regionale Siciliana costituisce, a mio parere, un doveroso atto di concreto impegno a tutela del nostro territorio e della sicurezza dei nostri concittadini.

Fiducioso in una fattiva collaborazione si coglie l'occasione per porgere,

Distinti saluti

Li, 15/10/2015

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

(Dott. Mario Puglisi)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

(n.1072)

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

DISEGNO DI LEGGE

Disposizioni per la mitigazione del rischio esondazione ed alluvione ed azioni di rifunzionalizzazione e naturalizzazione dei corsi d'acqua

PRESENTATO DAI DEPUTATI

MICCICHÈ, TURANO, LA ROCCA RUVOLO, RAGUSA, CANI

Relazione del Deputato proponente

Onorevoli colleghi,

gli eventi calamitosi causati dalle avverse e spesso improvvise condizioni atmosferiche hanno determinato in più parti del territorio regionale ingenti danni a persone e cose, distruggendo e danneggiando conseguentemente anche abitazioni, collegamenti, attività economiche.

Si presenta quindi come una improcrastinabile necessità quella di prevedere azioni che consentano, nel più breve tempo, di intervenire su alcune delle condizioni di dissesto idrogeologico operando proprio sugli alvei dei corsi di acqua allo scopo di rimuovere ostacoli al normale deflusso delle acque, aumentarne la portata ed evitare ove possibile l'esondazione.

Il presente disegno di legge prende le mosse dall'esigenza di un monitoraggio e di una più stretta sorveglianza dei fiumi, dei torrenti e dei corsi d'acqua in genere con il duplice scopo di preservazione del patrimonio idrografico e di protezione civile, mediante interventi di manutenzione degli alvei e versanti fluviali con finalità di progressivo miglioramento delle condizioni di sicurezza senza pregiudizio della qualità ambientale e paesaggistica del territorio.

Le azioni previste sono quindi rivolte a mantenere in equilibrio o migliorare il sistema costituito dall'alveo, dalla piana alluvionale e dai versanti fluviali al fine di ottimizzare la regimazione delle acque a fini di difesa del suolo e prevenzione del rischio e di salvaguardare le valenze paesaggistiche, anche in considerazione del fatto che in moltissimi casi l'altezza dell'alveo è superiore del livello di piano rispetto a quella dei centri abitati. Questo determina l'esondazione e l'alluvione dei centri abitati stessi, spesso privi di canali di gronda per lo smaltimento.

Allo scopo di utilizzare in modo utile e funzionale il materiale alluvionale estratto, previa una sua caratterizzazione da parte dell'A.R.P.A., si prevede una sua utilizzazione per le finalità di ripascimento dei litorali oggetto di fenomeni di erosione anche per la protezione dei centri abitati, sempre mediante controllo degli Uffici del Genio Civile competente, intervenendo quindi sulle aree del demanio marittimo regionale senza necessità di alcuna ulteriore autorizzazione ambientale o di consegna delle aree secondo le norme del codice della navigazione e delle norme regionali relative.

Art. 1.

(Rifunzionalizzazione idraulica dei corsi d'acqua)

1. L'attività di prevenzione contro gli eventi di piena sono le azioni di rifunzionalizzazione idraulica e rinaturalizzazione dei corsi d'acqua.

2. Le azioni di ripristino della funzionalità idraulica e di rinaturalizzazione si sostanziano:

a) nella rimozione di inerti e detriti dal letto del corso d'acqua, in modo da ripristinarne l'assetto ottimale;

b) nella rimozione di inerti e detriti dalle rive e dagli argini del corso d'acqua, nel taglio e nella rimozione di vegetazione che possa interferire con l'assetto del letto del corso d'acqua.

3. Al fine di garantire la funzionalità idraulica dei corsi d'acqua del Demanio fluviale Regionale e per eliminare le condizioni di rischio connesse con gli eventi di sovralluvionamento che determinano situazioni di pericolo per i centri abitati e per le infrastrutture ubicate in adiacenza ai corsi d'acqua stessi, gli Uffici del Genio civile, cui sono già demandate le competenze derivanti da T.U. 25 luglio 1904, n.523, procedono, ai sensi degli artt. 97 lett."m" ed "n" del citato Testo Unico ed in deroga all'art. 8 della L.R. del 15 maggio 1991, n. 24, procedono al rilascio di autorizzazioni all'estrazione dei depositi di inerti alluvionali, con finalità mirate a garantire la funzionalità idraulica e la preservazione degli ecosistemi fluviali.

4. Analogamente procedono al rilascio di autorizzazioni per il taglio e la rimozione di vegetazione che possa interferire con l'assetto del letto del corso d'acqua.

5. I relativi canoni concessori sono stabiliti con apposito Decreto dell'Assessorato Regionale alle Infrastrutture e Mobilità – Dipartimento Regionale Tecnico, di concerto con il Dipartimento Regionale Territorio ed Ambiente e da emanarsi entro 60 giorni dalla pubblicazione della presente Legge. I predetti canoni sono riversati nella misura del 20% agli Uffici del genio Civile per l'effettuazione delle attività di istruttoria e di vigilanza degli interventi di estrazione assentiti e per attività di prevenzione dei rischi.

6. Per l'istruttoria delle relative istanze è previsto un contributo di € 10 per 1000 mc. di materiale inerte estratto, da versare su apposito capitolo da individuare con decreto di cui al comma 5 e da devolvere a favore degli Uffici del Genio civile che svolgono l'attività istruttoria. Nessun canone è dovuto per il taglio e la rimozione di vegetazione.

7. L'attività di estrazione viene svolta sotto l'alta sorveglianza dell'Ufficio del Genio Civile competente con spese di vigilanza a carico del richiedente. Gli Uffici del Genio Civile sono altresì autorizzati, anche previa segnalazione da parte di Enti Territoriali Pubblici, alla programmazione di campagne di prelievo finalizzate a quanto previsto ai sensi del comma 2 del presente articolo e da attuare mediante bandi ad evidenza pubblica.

8. Il materiale alluvionale estratto, previa caratterizzazione da parte dell'A.R.P.A. può essere anche trasferito con finalità di ripascimento dei litorali e/o a protezione dei centri abitati, su disposizione dell'Ufficio del Genio Civile competente, sulle aree di demanio marittimo regionale, senza alcuna ulteriore autorizzazione ambientale o di consegna aree ai sensi del Codice della Navigazione e norme regionali correlate.

Art. 2

(Ripartizione dei diritti fissi dovuti agli Uffici del Genio Civile per compiti di prevenzione del rischio idrogeologico e di messa in sicurezza del territorio)

1. I diritti fissi previsti ai sensi dell'articolo 37 comma 1 della L.R. 3 dicembre 2003, n. 20, vengono incrementati del cento per cento.

2. Il cinquanta per cento delle somme accertate derivanti dalle attività di istituto degli Uffici del Genio Civile imputati al capo 18 del capitolo n. 1992 ed al capo 18 del capitolo n. 1734 del bilancio regionale, vengono riassegnati agli Uffici del Genio Civile, nella misura del trenta per cento, per la copertura degli oneri di funzionamento di tali Uffici; la parte residua del settanta per cento è destinata alla costituzione di un fondo finalizzato all'esecuzione di interventi di urgenza e somma urgenza necessari per l'eliminazione di situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità connesse ad eventi calamitosi derivanti da fenomeni di dissesto idrogeologico.

Art. 3

(Norma finale)

1. La presente legge è pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana.

2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Parere del Responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica

Ai sensi del comma 1 dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n.142, recepito in Sicilia con la L.R. 11/12/1991, n.48, nel testo quale risulta sostituito dall'art.12 delle L.R. 23/12/2000, n.30, esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione concernente l'oggetto

Forza D'Agrò, li 26-11-2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to MIFA PIETRO

Verbale fatto e sottoscritto.

Il Presidente

F.to GENTILE CARMELA

Il Consigliere Anziano

F.toSMIROLDO FABIOLA

Il Segretario Comunale

F.to Morelli Chiara

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione, ai sensi dell'art.11 della L.R. n.44/91, é stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 17-12-2015, giorno festivo. (Reg. Pub. N. _____)

Forza D'Agrò Li 02-01-2016

Il Messo comunale

Il Segretario Comunale

F.to Morelli Chiara

Il sottoscritto Segretario Comunale, visto l'art. 15 della L.R.3.12.19 91 n.44 così come sostituito dall'art. 4 della L.R. 5.7.1997 n. 23;

ATTESTA

Che la presente deliberazione

- é soggetta a controllo preventivo di legittimità ai sensi del 1^ comma del suddetto articolo.
- non é soggetta a controllo preventivo di legittimità , se non su richiesta di un quarto dei consiglieri o della Giunta.
- é soggetta a controllo preventivo di legittimità su iniziativa del Consiglio.

Forza D'Agrò Li 26-11-2015

Il Segretario Comunale

F.to Morelli Chiara

Il sottoscritto Segretario Comunale, vista la L.R. 3.12.1991, n. 44

ATTESTA

Che la presente deliberazione é divenuta esecutiva il 26-11-2015 in quanto:

- é stata dichiarata immediatamente esecutiva.
- sono decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, senza che sia stata richiesta la sottoposizione al controllo del CO.RE.CO.
- il CO.RE.CO. non ha comunicato l'annullamento nel termine previsto
- il CO.RE.CO. ha comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità nella seduta del ***** decisione n. .
- il CO.RE.CO. ha comunicato l'annullamento parziale con decisione n. del *****.

Forza D'agrò Li 26-11-2015

Il Segretario Comunale

F.to Morelli Chiara
